

L'ex presidente sovietico ha tenuto fermo il proposito di non presentarsi ai giudici e rilancia l'accusa al governo: «L'idea di privarmi dei documenti è venuta da voi»

Alla Fondazione, privata dei locali, si discute la proposta di un lasciapassare diplomatico ma per il leader della perestrojka le autorità russe «devono riparare al sopruso»

Elsin sfratta Gorbaciov

Requisita la Fondazione, l'Onu gli offre un passaporto?

La vendetta arriva per il presidente russo ha deciso di togliere alla Fondazione presieduta da Mikhail Gorbaciov i locali in uso sul Leninskij Prospekt. Gli edifici che vanno dal numero civico 49 al 55 del grattacielo saranno ceduti al governo russo alla scuola per la formazione degli operatori finanziari presso il ministero dell'Istruzione. Tuttavia magnanimo il governo russo chiede alla scuola di affittare alla Fondazione un'area che non superi i mille metri quadri.

La vendetta di Elsin contro il prestigioso internazionale di Gorbaciov è arrivata subito dopo il rifiuto del leader di recarsi a deporre. Il governo ha privato per decreto la Fondazione dell'ex presidente dell'uso dei locali sul Leninskij Prospekt. Alla Fondazione si discute la proposta di un lasciapassare Onu perché Gorbaciov possa viaggiare liberamente. Ma lo pre-tendendo il passaporto russo, avverte Gorbaciov.

JOLANDA BUFALINI

«Il nostro presidente russo», afferma un comunicato della Fondazione, «ha informato i giornalisti di aver ricevuto dal presidente della Corte la richiesta scritta di impedire il viaggio in Corea. Ma Mikhail Gorbaciov ha chiesto e ottenuto dalla Corte tutti i documenti processuali che lo riguardano. E questi i letterati non ce ne danno». «Non resta che non dare», recita il comunicato, «che questa idea è nata negli organi di potere (esecutivo) e questo è confermato dalla testimonianza di un comandante delle guardie di frontiera Aleksandr Lygko che ha riferito di aver visto Gorbaciov in un or-

«Il nostro presidente russo», afferma un comunicato della Fondazione, «ha informato i giornalisti di aver ricevuto dal presidente della Corte la richiesta scritta di impedire il viaggio in Corea. Ma Mikhail Gorbaciov ha chiesto e ottenuto dalla Corte tutti i documenti processuali che lo riguardano. E questi i letterati non ce ne danno». «Non resta che non dare», recita il comunicato, «che questa idea è nata negli organi di potere (esecutivo) e questo è confermato dalla testimonianza di un comandante delle guardie di frontiera Aleksandr Lygko che ha riferito di aver visto Gorbaciov in un or-



Un sostenitore del partito comunista mostra un volantino contro Boris Elsin. In alto: Mikhail Gorbaciov all'ingresso della Fondazione.



Un sostenitore del partito comunista mostra un volantino contro Boris Elsin. In alto: Mikhail Gorbaciov all'ingresso della Fondazione.

«È una decisione della più alta Corte di Russia», afferma il ministro e prosegue: «Una tale decisione ha forza di legge. Forse è meglio sovrilungare sull'interrogativo spontaneo circa un tribunale che dovrebbe giudicare in base alle leggi e che invece le fa comunicare nel comportamento di Gorbaciov si rivela secondo il ministro il disprezzo per i valori dello Stato e per il prestigio del partito comunista. Nel gran clamore del duello tra Gorbaciov e Elsin i politici giudici sembrano svuotati dal viso di Coccori fra i vasi di porcellina. Dopo l'uscita di scena non risponde il

«È una decisione della più alta Corte di Russia», afferma il ministro e prosegue: «Una tale decisione ha forza di legge. Forse è meglio sovrilungare sull'interrogativo spontaneo circa un tribunale che dovrebbe giudicare in base alle leggi e che invece le fa comunicare nel comportamento di Gorbaciov si rivela secondo il ministro il disprezzo per i valori dello Stato e per il prestigio del partito comunista. Nel gran clamore del duello tra Gorbaciov e Elsin i politici giudici sembrano svuotati dal viso di Coccori fra i vasi di porcellina. Dopo l'uscita di scena non risponde il

«È una decisione della più alta Corte di Russia», afferma il ministro e prosegue: «Una tale decisione ha forza di legge. Forse è meglio sovrilungare sull'interrogativo spontaneo circa un tribunale che dovrebbe giudicare in base alle leggi e che invece le fa comunicare nel comportamento di Gorbaciov si rivela secondo il ministro il disprezzo per i valori dello Stato e per il prestigio del partito comunista. Nel gran clamore del duello tra Gorbaciov e Elsin i politici giudici sembrano svuotati dal viso di Coccori fra i vasi di porcellina. Dopo l'uscita di scena non risponde il

«È una decisione della più alta Corte di Russia», afferma il ministro e prosegue: «Una tale decisione ha forza di legge. Forse è meglio sovrilungare sull'interrogativo spontaneo circa un tribunale che dovrebbe giudicare in base alle leggi e che invece le fa comunicare nel comportamento di Gorbaciov si rivela secondo il ministro il disprezzo per i valori dello Stato e per il prestigio del partito comunista. Nel gran clamore del duello tra Gorbaciov e Elsin i politici giudici sembrano svuotati dal viso di Coccori fra i vasi di porcellina. Dopo l'uscita di scena non risponde il

Come è nata la Norimberga del Pcus

Quello che è comunemente chiamato il «processo contro il Pcus» è in realtà o dovrebbe essere una doppia vicenda: la leggittimità costituzionale. Tutto comincia dopo lo scandalo dei decreti di scioglimento del Parlamento che sciolse i sei decreti di scioglimento del Parlamento comunista dell'Urss firmati da Boris Elsin nel settembre del 1991 dopo il fallito golpe. Il gruppo democratico al Soviet supremo passò al contrattacco ponendo un quesito circa la legalità dei comportamenti del Partito comunista nell'esercizio del potere.

Quello che è comunemente chiamato il «processo contro il Pcus» è in realtà o dovrebbe essere una doppia vicenda: la leggittimità costituzionale. Tutto comincia dopo lo scandalo dei decreti di scioglimento del Parlamento che sciolse i sei decreti di scioglimento del Parlamento comunista dell'Urss firmati da Boris Elsin nel settembre del 1991 dopo il fallito golpe. Il gruppo democratico al Soviet supremo passò al contrattacco ponendo un quesito circa la legalità dei comportamenti del Partito comunista nell'esercizio del potere.

Honecker Dal carcere si iscrive al Pcus tedesco

Berlino. Erich Honecker ha aderito al Partito comunista di Germania (Kpd). La notizia è stata diffusa ieri a Berlino Hans Wauer, ex presidente del partito che afferma di contare oltre 500 iscritti. Privato di mezzi rinchiuso nel carcere di Meuse di Mauthausen, il processo Honecker non è stato in grado di versare la quota di iscrizione, per il quale ha precisato Wauer, ha comunque provveduto altri compagni.

Allarmanti risultati di una indagine sulle condizioni di vita in Russia. Rapporto su sanità e ambiente «Acqua inquinata, aria nociva»

Mosca. «L'indagine sulla qualità della vita in Russia», è un rapporto che ha rivelato dati allarmanti. Il rapporto, compilato da un gruppo di esperti, mostra che in Russia il 70 per cento della popolazione vive in condizioni di povertà. Inoltre, l'acqua potabile è inquinata e l'aria è nociva. Il rapporto è stato presentato al Parlamento russo.

E la Georgia chiede l'appoggio della Nato

Mosca. La Russia ha chiesto il controllo delle linee ferroviarie e delle coste del Abkhaz. La Georgia, a sua volta, ha chiesto l'appoggio della Nato. Il ministro della Difesa, Igor Sergeev, ha detto che la Georgia è un paese che merita l'appoggio della Nato.

Crescono le pressioni in Italia per un passo ufficiale Napolitano: «Così si negano i diritti della persona»

«Il governo intervenga su Mosca»

Decine di pronunciamenti per un unico obiettivo: restituirne piena libertà di movimento a Mikhail Gorbaciov. A chiederlo tra gli altri sono i presidenti dei due rami del Parlamento Napolitano e Spadolini, il segretario del Pds Occhetto e centinaia di associazioni. «Enti Locali, singoli cittadini: il governo faccia sentire la sua voce a Mosca». I silenzi di una parte del «Palazzo» e le tardive precisazioni della Farnesina

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA. Protesta indignazione autorevole prese di posizione richieste al governo di un immediato intervento ufficiale nei confronti delle autorità moscovite. Ma anche disattenzione dichiarazioni di solidarietà estorte a chi e si lamenta «silenzi di chi evidentemente ritiene di scarsa importanza la vicenda. Tra questi due estremi si muove la reazione «a caldo» del mondo politico italiano al drammatico appello lanciato ieri da Mikhail Gorbaciov indirizzato a «coloro che furono partner nella politica mondiale contro l'illegalità che si sta compiendo nei miei confronti».

quanto sta avvenendo in questo a Mosca. Un silenzio «grave ed inquisitorio» denuncia Piero Fassino a nome della segreteria del Pds. Nella tarda serata di ieri un comunicato «paratore» emesso da Farnesina informava che «su istruzioni del Ministro degli Esteri, la ambasciata d'Italia a Mosca sin da lunedì 5 ottobre aveva prospettato al ministero degli Esteri russo la via italiana che il presidente «raggio» all'estero e in Italia di Mikhail Gorbaciov potesse aver normalmente il diritto di libertà. Per Occhetto quella condotta di nuovo potere russo «è un intollerabile torto contro il suo che ha fatto per Jar Jar libertà e democrazia ai popoli della Russia e delle Repubbliche dell'ex Urss un uomo a cui la comunità internazionale ha voluto significativamente conferire il premio Nobel per la pace».

«Registrazione delle «non reazioni» di una parte del mondo politico nostrano all'appello del leader della perestrojka vuol dire raccontare di decine di telefonate a vuoto a uffici stampa e segretarie dei vari gruppi parlamentari, concluse il più delle volte dalla promessa «non mantenuta» di essere richiamati e in alcuni casi da un più sincero «l'onorevole ha cosa più importante a cui pensare».

Ma questo silenzio è stato «rotto» da importanti prese di posizione di alcune delle massime autorità dello Stato e di partiti e associazioni. Enti locali di singole personalità notabili «hanno il diritto di esprimere i giudizi di diritto fondamentali delle persone e di libertà politica», ha affermato il presidente della Camera Giorgio Napolitano - che si sperava non potessero essere più coartati nella Russia post comunista - «Tanto più gravi appaiono le misure adottate dal governo russo prosegua Napolitano - trattandosi di una personalità come Mikhail Gorbaciov il cui contributo all'evoluzione democratica dell'Unione Sovietica resta storicamente incontestato». «Mi associo pienamente», conclude il presidente della Camera - alle iniziative del gruppo italiano dell'Unione interparlamentare - che ha deciso di inviare una protesta ufficiale al governo di Mosca. «A Mikhail Gorbaciov è stato riservato un trattamento che avrebbe dovuto suscitare anche a livello internazionale una qual forma di reazione».

Dopo l'uscita di scena i giudici chiedono a Mikhail Gorbaciov di testimoniare. L'ex segretario generale del Pcus risponde con un letterino che per motivi morali non intende presentarsi.

«Il diritto di testimoniare, di non presentarsi? È questo il punto su cui - sul piano formale - si dividono le opinioni dei giudici e di Gorbaciov. Non vi è una procedura definita. Questo riflette il primo di fronte a cui ci troviamo e per il momento è di difficile interpretazione. Elaborato per il regolamento di cui si sviluppa il vecchio codice penale ancora in vigore prevede per chi non vuole testimoniare una ammenda di 100 rubli. Per chi non vuole testimoniare una ammenda di 100 rubli. Per chi non vuole testimoniare una ammenda di 100 rubli. Per chi non vuole testimoniare una ammenda di 100 rubli.

«Il diritto di testimoniare, di non presentarsi? È questo il punto su cui - sul piano formale - si dividono le opinioni dei giudici e di Gorbaciov. Non vi è una procedura definita. Questo riflette il primo di fronte a cui ci troviamo e per il momento è di difficile interpretazione. Elaborato per il regolamento di cui si sviluppa il vecchio codice penale ancora in vigore prevede per chi non vuole testimoniare una ammenda di 100 rubli. Per chi non vuole testimoniare una ammenda di 100 rubli. Per chi non vuole testimoniare una ammenda di 100 rubli.

Advertisement for 'The Cocoanuts' comic book. Text: 'OGNI SABATO DAL 17 OTTOBRE CON L'UNITA QUATTRO LIBRI TUTTI DA RIDERE IL CINEMA DEI FRATELLI MARX QUATTRO SCENeggiATURE INEDITE DEI LEGGENDARI COMICI: 1. THE COCOANUTS 2. ANIMAL CRACKERS 3. MONKEY BUSINESS 4. HORSE FEATHERS'. Includes an image of the comic book cover.